



La News



In Puglia è "ritorno al futuro"

"È un ritorno al futuro": così Marco Simonit, dei "Peparatori d'Uva" Simonit & Sirch, spiega il progetto, per certi versi culturale, voluto da Cantina Due Palme, una delle realtà leader del vino di Puglia. Ovvero l'innovazione della vite coltivata ad alberello, tipica della zona di Manduria e del Salento, che si evolve, diventando "palmetta", "ovvero un alberello che puoi coltivare a filare, anche meccanizzando alcune fasi", spiega Simonit. Abbattendo così i costi di gestioni altissimi dell'alberello, ma salvaguardandone l'essenza e la distintività, nel rispetto delle caratteristiche di territorio, uva e storia. Il progetto partirà in ottobre, su 40 ettari a Primitivo e Negroamaro.



VILLA SANDI

Notizie dalla Francia ...

Notizie dalla Francia. Partiamo da Bordeaux, dove il négociant "Maison Sichel", ha investito 10 milioni di euro in una nuova cantina-bunker per i fine wines, che potrà custodire 6 milioni di bottiglie con tutte le migliori tecnologie e livelli di sicurezza. In Borgogna, invece, il mercato va talmente bene che, anche per le ultime scarse vendemmie, non si riesce a far fronte a tutti gli ordini, e diversi produttori, anche importanti, come Joseph Drouhin & Louis Latour, stanno cercando nuove proprietà in territori vicini per supplire alla carenza di materia prima. Nel Beaujolais, invece, nasce una "joint venture" tra i colossi Boisset, Duboeuf e Le Cellier de Saint Etienne, per far fronte alla perdita di vigneti del territorio (-38% in 10 anni), stretto tra difficoltà di mercato e espansione urbanistica ...

Cronaca

Etichette no problem

Un ufficio centrale che si occupi di ogni aspetto che riguarda il variegato e complesso mondo delle etichette, così da risolvere l'attuale situazione di confusione nell'interpretazione delle norme, che controlli, verifichi e stabilisca la conformità o non conformità di un'etichetta, e che quindi abbia anche autorità decisionale, e dipenda direttamente dal Ministero delle Politiche Agricole. È la proposta che i vignaioli indipendenti della Fivi hanno lanciato al Ministro De Girolamo, nel nome della semplificazione.



Primo Piano

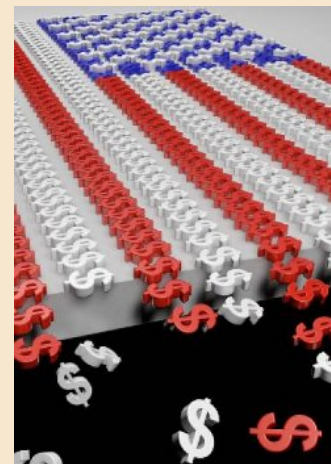
"Liv-ex 1000", il mondo dei fine wine si allarga

Il mercato dei fine wine, già da qualche anno, non riguarda più solo i premier cru di Bordeaux, perché l'eccellenza, in effetti, non può essere appannaggio di un solo terroir, come ha imparato a scoprire chi, in questo mondo, investe capitali importanti, e come ha ampiamente certificato il Liv-ex, l'indice della "borsa" del vino più importante del mondo che, dal 2001, quando ha visto la luce, ha vissuto numerose trasformazioni e, se allora il "Fine Wine 100" monitorava l'andamento delle principali etichette, quasi esclusivamente di Bordeaux, oggi il neonato "Fine Wine 1000" racconta di un mercato sempre più ampio e profondo. Dove, a fianco delle migliori etichette di Bordeaux, da Haut Brion a Lafite Rothschild, da Yquem a Cheval Blanc, e dei "Bordeaux Legends", da Angelus a Petrus, si fanno largo i vini di Borgogna, Domaine de la Romanée Conti su tutti, gli Champagne, da Moët & Chandon a Philipponnat, i vini della valle del Rodano e, soprattutto, gli italiani, gli unici non francesi a poter vantare un indice dedicato a loro, l'"Italy 100", che prende in considerazione le ultime 10 annate dei 10 vini che, più degli altri, sono stati capaci di animare il mercato dei fine wines: 5 Supertuscan, Masseto, Ornellaia, Sassicaia, Solaia e Tignanello, più il Barbaresco ed il Langhe Sori Tildin di Gaja, il Barolo Le Vigne di Luciano Sandrone, ed altri due toscani, il Messorio de Le Macchiole e il Redigaffi di Tua Rita. A completare il "Fine Wine 1000", quindi, ci sono le 5 etichette del "Rest of the World 50", a testimoniare di come fosse necessario "riflettere il cambiamento in atto nel mercato del vino - come spiega a "The Drinks Business" il direttore del Liv-Ex, James Miles - anche attraverso il nostro indice, che adesso rappresenta molto meglio i nuovi rapporti di forza. Se prima Bordeaux pesava per il 92% delle contrattazioni, oggi questa quota, pur maggioritaria, è scesa all'80%, a favore di altre regioni, come Borgogna, Champagne e Italia che, nel 2013, hanno segnato i propri record storici, con aumenti di valore dell'8-9%". E per chi crede che si tratti di una nicchia, è importante ricordare che queste 100 etichette (nelle loro ultime 10 annate) muovono 4 miliardi di euro l'anno (www.liv-ex.com).

Focus

In Usa si beve di più: +1,5% nel 2013

La notizia buona è che il mercato Usa, n. 1 al mondo, continua a crescere: +1,5% nel 2013 sul 2012, con 328,7 milioni di casse da 9 litri in volume. Quelle meno buone, semmai, sono che la crescita, nonostante una certa ripresa dell'economia americana, rallenta, sul +1,7 del 2012, e sul +3,5% del 2011. Risultato che arriva per una certa diminuzione del consumo fuori casa, compensata dalla crescita di bottiglie stappate tra le mura domestiche. Ecco i dati salienti dell'ultimo report di Impact Databank. In particolare, per l'agenzia di ricerca "Guest Metrics", specializzata nel fuori casa, il consumo "on-premise" è diminuito dell'1%, nel complesso, soprattutto nell'ultima parte dell'anno. Allo stesso tempo, le vendite nei canali "off-premise", secondo dati Iri, sono cresciute, soprattutto grazie a vini da tavola, che hanno visto un +2,4% in volume, e addirittura un +5,9% in valore, con gli americani che hanno fatto meglio dei vini d'importazione. Dove l'Italia rimane leader e stabile, mentre tra i competitor, sono cresciuti, in volume Nuova Zelanda (+21%), Argentina (+5,5%) e Spagna (+2,6%), e hanno fatto peggio Francia (-1,5%), Cile (-4,5%), Australia (-6,5%) e Germania (-11%).



Wine & Food

Vino & eros: in cantina, in Spagna e in "chiave moderna"

Vino ed eros: antico "abbinamento" di grande successo, rivisitato in chiave moderna dalla cantina spagnola Bodegas Monje. Che ospita, ormai da qualche anno, "Wine&Sex", che unisce i luoghi della cantina con il piacere carnale. L'evento, di scena il 25 gennaio, comprende una degustazione, cena, proiezione di un film per adulti in cantina ed alcuni "giochi erotici". Ci saranno cibi afrodisiaci con "sex toys" che decoreranno le pareti, oltre ad un letto extra-large in mezzo alla stanza. In vendita per 65 euro c'è anche il "Wine&Sex kit" che comprende una bottiglia di vino e "accessori" di varia natura ...

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

"È una lettura distorta, o quanto meno parziale. Impensabile che in Olanda si mangi più sano che in Italia": così il celebre nutrizionista, Giorgio Calabrese, commenta il

discusso studio pubblicato nei giorni scorsi da Oxfam, che vede la salubrità dell'Italia, legata la cibo, peggio di Olanda, Francia, Svizzera, Austria, Belgio, Danimarca e Svezia.

